



DA MAGGIO 2018  
AD OGGI ABBIAMO  
RINUNCIATO A

**401.443,28 €**

REPORT

# MOLISE 5 STELLE

Le attività dei nostri portavoce

MAGGIO/GIUGNO 2021



MOLISE

## DIFESA DEL TERRITORIO E SOLUZIONI PER I CITTADINI: IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE E PER LA SANITÀ

No agli impianti eolici e fotovoltaici in zona a vocazione agraria  
Sì all'impiego di medici militari e personale della Croce rossa nei nostri ospedali



**Dg Asrem Florenzano ha fallito e deve andare a casa**



**Esenzione ticket post Covid: la nostra mozione è stata approvata**



**Borse di studio per studenti Unimol: passa la nostra proposta in Consiglio**



**L'Anac boccia Toma e il centrodestra: la nomina di Romagnuolo è illegittima**



**Sisma basso Molise, ricostruzione ferma: finora neanche un euro speso**

- ▶ Pronto soccorso a rischio chiusura, le nostre soluzioni
- ▶ Sanità, il Dg Asrem Florenzano ha fallito e deve andare a casa
- ▶ Esenzione ticket post Covid: mozione approvata. Ora Toma agisca
- ▶ Vaccino anti Covid, lievemente vulnerabili finora esclusi dalla Regione
- ▶ Sanità: o con noi o con chi fa profitto sulla salute dei cittadini
- ▶ Medicina territoriale, nuovi stimoli dal Governo. E in Molise?
- ▶ Endometriosi: legge regionale inapplicata, urge cambio di marcia
- ▶ Operatori sanitari scaricati dopo l'emergenza. Subito i nuovi bandi
- ▶ L'Anac boccia Toma e il centrodestra: la nomina di Romagnuolo è illegittima
- ▶ Cup unico regionale: ritardi, appalti e mancati controlli di Asrem
- ▶ Combattere lo spreco alimentare: avviato il confronto con volontari e Gdo
- ▶ Basso Molise, insieme ai cittadini per dire NO a nuovi impianti eolici e fotovoltaici
- ▶ Piano paesaggistico, il Molise continua ad aspettarlo da vent'anni
- ▶ Inquinamento, il Molise è preoccupato ma Toma dorme. È ora che si svegli!
- ▶ Facciamo EcoScuola, all'Alberghiero di Termoli nasce l'orto sinergico
- ▶ Contributi alle imprese penalizzate dal Covid: due bandi e zero euro erogati
- ▶ Pesca, Molise a confronto con il ministro Patuanelli. Le soluzioni ci sono
- ▶ Wedding ed eventi privati, Toma dica quanti soldi spettano al Molise
- ▶ Sisma basso Molise, ricostruzione ferma: finora neanche un euro speso
- ▶ Area Roxy, 16 anni di promesse. La proprietà è dei cittadini, non di Toma
- ▶ Studenti Unimol senza borsa di studio, passa la nostra proposta
- ▶ Fondi e risorse per il Molise grazie al MoVimento 5 Stelle al Governo

**IN QUESTO NUMERO**

## IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SANITÀ

**Pronto soccorso a rischio chiusura, le nostre soluzioni alla cronica carenza di personale**

Di **Angelo Primiani, Andrea Greco e Vittorio Nola**, portavoce M5S in Consiglio regionale

La pesante **carenza di medici** nei Pronto soccorso di Isernia ed Agnone, che mette a rischio la continuità del servizio, nonché quella registrata sulle postazioni del 118 dislocate sui territori (vedi Cerro al Volturno, Castelmauro e Sant'Elia a Pianisi), è il punto più basso nella gestione della sanità pubblica in Molise. Una situazione denunciata più volte nei mesi scorsi, che abbiamo toccato con mano recandoci al 'Veneziale' di Isernia, dove insieme ai medici e agli infermieri si è discusso delle **soluzioni percorribili a stretto giro**, ma anche di quelle che invece l'Asrem dovrebbe adottare affinché si risolva una volta per tutte il cronico problema della nostra rete di emergenza-urgenza. C'è **in gioco la vita dei molisani**, e non solo.

Alla vigilia di mesi in cui **il Molise sarà meta attrattiva per migliaia di turisti** è inaccettabile vivere situazioni del genere. Oggi è importante che la Giunta regionale e la commissaria Flori Degrassi applichino quelli che sono gli **indirizzi strategici** in fatto di sanità e le norme indicate nel decreto Giustini del 2019. A chiederlo non siamo solo noi ma tutti i molisani, stufi di vivere in una terra governata da politici incapaci di imporre scelte fondamentali per il bene della collettività. Servono investimenti lungi-



miranti. A distanza di due anni infatti è impensabile che **il piano di assunzioni** resti inattuato. Il tutto con bandi per l'emergenza-urgenza che andrebbero espletati a tempo indeterminato in modo da rendere attrattiva l'offerta. In attesa che ciò avvenga fondamentale trovare soluzioni per tamponare l'emergenza e assicurare la continuità dei servizi. Per queste ragioni **avevamo chiesto al presidente Toma di interpellare il Ministero della Difesa e della Salute** con l'invio di medici militari o della Croce rossa. Una proposta ignorata, mentre i problemi restano in tutta la loro gravità. Ad Asrem, Regione Molise e commissari alla Sanità torniamo a chiedere quindi di assumersi le proprie responsabilità e di agire in fretta. Il Forum per la tutela della sanità pubblica ha chiesto l'intervento di Emergency. Bene. Ogni iniziativa che possa dare respiro ai nostri ospedali va considerata e, se possibile, attuata.

**Sanità, il Dg Asrem Florenzano ha fallito e deve andare a casa**

Secondo gli ultimi dati, **i Livelli essenziali di assistenza sono tornati sotto la soglia critica**. Questo è il risultato di una pessima gestione, tanto in fase di emergenza Covid che in condizioni ordinarie. Per questo **abbiamo chiesto la rimozione del Direttore generale di Asrem, Oreste Florenzano**.

La legge assegna alla Regione il compito di assegnare degli obiettivi per chi ha il controllo operativo della sanità, il Direttore generale, per poi valutarne l'operato e, in caso, sostituirlo. A dicembre 2019 **la giunta fissava 14 obiettivi per Florenzano**, che stava per ricevere l'incarico: Tra questi, reclutamento e stabilizzazione del personale, monitoraggio dei contratti con gli erogatori privati, miglioramento di servizi, come cura dei politraumi e riduzione dei tempi di attesa. Parametri tutti **da controllare alla metà del mandato** di Florenzano. Il termine scadrà il prossimo 2 ottobre, ma non ci risulta che l'attività di verifica sia stata avviata.

Così come **non ci pare che questi obiettivi siano stati raggiunti**. Inoltre, sono stati falliti i due macro-obiettivi per la sanità commissariata: raggiungere il pareggio di bilancio, anche limitando la mobilità passiva, e migliorare i livelli di assistenza (Lea). **Eppure Florenzano ci costa circa 149.000 euro l'anno**, oltre oneri di formazione e oneri accessori. Con la previsione di un premio di produttività pari al 20% dello stipendio. La pandemia ha aggiunto ulteriori obiettivi. Col Decreto Rilan-



cio il governo nazionale chiedeva di potenziare l'assistenza territoriale e aumentare i posti letto strutturali in terapia intensiva. Anche in questo caso, il fallimento è evidente: **siamo l'unica regione a non aver aumentato quei posti letto nei tempi previsti e l'assistenza territoriale resta carente**, nonostante i fondi straordinari a disposizione. Falliti anche gli obiettivi sulla **carenza di personale**, dato che il piano di fabbisogno del personale non è stato rispettato; Intanto restano fallimentari i concorsi Asrem con tempi lunghissimi tra bandi e graduatorie definitive e con i vincitori intanto assunti in altre regioni. Per tutti questi motivi, abbiamo chiesto a Toma di rimuovere Florenzano, **ma il nostro appello è rimasto inascoltato** e, quindi, presto **chiederemo anche alla conferenza dei sindaci di pronunciarsi sull'argomento**.

## IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SANITÀ



**ESENZIONE TICKET POST COVID: MOZIONE APPROVATA**

Ora il presidente Toma si attiva per questa misura con valenza sanitaria ed economica

Di **Angelo Primiani**, portavoce M5S in Consiglio regionale

## **Sanità, esenzione ticket post Covid: mozione approvata. Ora Toma agisca**

Il Consiglio regionale ha **approvato** la nostra proposta di avviare l'iter che consenta ai pazienti post Covid l'**esenzione dal pagamento del ticket sanitario**. Ho sempre ritenuto che la Regione avesse il dovere di tutelare i pazienti guariti dal Covid, ma che devono monitorare il proprio organismo per evitare complicanze. Parliamo al momento di oltre 11.000 persone che hanno contratto e superato il virus ma devono ancora eseguire esami, visite, controlli, in alcuni casi anche terapie riabilitative: **tutto ciò comporta notevoli costi**. La mozione, a mia prima firma, è stata discussa in Consiglio con mesi di ritardo, ma è certamente importante il voto favorevole e unanime. Ora il presidente Toma deve impegnarsi a portare il tema sul piano locale aprendo una **interlocuzione con la commissaria alla sanità Flori Degrossi**, e sul piano nazionale **discutendone in Conferenza Stato-Regioni**.

Al presidente Toma e alla commissaria Degrossi diciamo: facciamo uno sforzo oggi per avere benefici domani. Benefici a favore di tutti.

## **Vaccino anti Covid, lievemente vulnerabili finora esclusi dalla Regione**

A maggio scorso ho inviato una nota alla struttura commissariale per la Sanità regionale, all'Unità di Crisi e al presidente della Regione. L'obiettivo era quello di inserire, tra le categorie con **priorità di vaccino anti Covid**, i **pazienti affetti da più di una patologia ma con vulnerabilità lieve**, quindi anche dei soggetti di età inferiore ai 60 anni con comorbidità. Incredibilmente, a differenza di quanto fatto in altre regioni, da noi i soggetti lievemente vulnerabili devono attendere il proprio turno e, finora, sono stati chiamati in base all'età. Come tutti gli altri. Per loro, però, il rischio di contrarre il Covid in forma grave è ben più alto rispetto ai cittadini perfettamente sani. Un assurdo che la Regione non ha ritenuto di sanare. **Un assurdo che la Regione non ha ritenuto di sanare.**



## **Sanità: o con noi o con chi fa profitto sulla salute dei cittadini**

Di **Andrea Greco**, portavoce M5S in Consiglio regionale

Il sistema sanitario pubblico è in grandissima sofferenza. A dirlo sono gli stessi medici. La situazione non è più sostenibile, ma i vertici dell'Asrem si ostinano a non compiere atti necessari a risollevere la nostra sanità pubblica. Occorre verificare urgentemente le **liste d'attesa** per le prestazioni ordinarie nei nostri ospedali. Se per un'operazione di routine ci possono volere anche otto mesi, i cittadini andranno dritti nelle braccia dei privati. Privati che, in Molise, sono per lo più convenzionati, anche per la chirurgia ambulatoriale complessa. Mentre accade tutto ciò le sale operatorie nei nostri ospedali pubblici restano colpevolmente chiuse. **La macchina pubblica non è messa nelle condizioni di funzionare e il ricorso ai privati diventa, di conseguenza, l'unica via percorribile**. Abbiamo scritto alla commissaria per la Sanità **Flori Degrossi**, denunciando alcune presunte anomalie che abbiamo riscontrato nelle rendicontazioni e nelle liquidazioni di alcuni privati convenzionati. **Al momento, non abbiamo ricevuto alcuna risposta.**

## **Medicina territoriale, nuovi stimoli dal Governo. In Molise come siamo messi?**

Di **Partizia Manzo**, portavoce M5S in Consiglio regionale

L'emergenza sanitaria ha fatto emergere con estrema chiarezza l'importanza dei servizi sanitari sul territorio, ma anche quella di decongestionare le strutture ospedaliere centrali. Ma bisogna anche garantire dei servizi di prevenzione diffusi: per fare ciò, sarà necessario potenziare i distretti sanitari. **Nel Pnrr, la medicina territoriale trova uno spazio specifico**

continua ►

## IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SANITÀ

**è un importante stanziamento di fondi: 20,23 miliardi di euro.** Il Governo nazionale ha scelto convintamente di percorrere questa strada. **In Molise, la quarta Commissione consiliare sta affrontando l'argomento su mia richiesta:** abbiamo ascoltato le associazioni, che hanno presentato un loro progetto, poi abbiamo incontrato i vertici di Asrem e dei distretti sanitari, che ci hanno confermato la loro attenzione alla questione. Finalmente. Mi sono battuta molto in Consiglio per questo obiettivo, spesso circondato dal disinteresse e sovrastato dalla necessità di realizzare interventi tampone. Ora bisogna gettare le basi per il prossimo futuro: la sanità arriverà dal paziente attraverso le strutture territoriali oppure con una capillare **assistenza domiciliare**, anche con l'aiuto della tecnologia. Il cittadino sarà assistito nel suo ambiente, evitando i ricoveri inopportuni. Un progetto al quale lavora un **gruppo di riforma a livello nazionale** - istituito a marzo e coordinato dal direttore dell'Agenas - impegnato nell'elaborazione del piano per il miglioramento dell'assistenza sanitaria e della rete territoriale. Obiettivo: **potenziare la qualità e la sostenibilità dell'assistenza per superare la mancanza di omogeneità dei servizi nelle**

**diverse regioni.** Questi gli impegni del sottosegretario Sileri. Altro che creazione di un nuovo ospedale a metà strada tra Isernia e Venafro, come la Giunta regionale aveva suggerito nella prima fase delle progettazioni in vista del Recovery Fund! Oltre venti miliardi di euro per migliorare la medicina territoriale, con un progetto di riforma complessivo e multilivello, che si snoda attraverso diversi step. Il primo: definire gli standard strutturali, tecnologici e organizzativi dell'assistenza sanitaria in condivisione con le Regioni. Ciò significa ristrutturare una vasta gamma di servizi, che spaziano dall'assistenza primaria ai consultori familiari, all'area della salute mentale. Il secondo: **l'approccio one health** che lega salute, benessere, ambiente e clima per una attenzione globale che, dopo l'emergenza Covid, non può essere più trascurato. Terzo step: riformare il rapporto tra salute e **ricerca scientifica**. Un processo di riforma che, quindi, ha come obiettivo l'effettiva equità di accesso della popolazione alle cure sanitarie e sociosanitarie con un nuovo assetto istituzionale in grado di gestire la tematica salute-ambiente-clima in sinergia con lo sviluppo economico del Paese, spingendo fortemente sulla ricerca.

### **Endometriosi: legge regionale inapplicata, urge repentino cambio di marcia**

Di **Partizia Manzo**,  
portavoce M5S  
in Consiglio regionale



Era febbraio del 2015 quando, tramite legge, **la Regione Molise dispose di tutelare le donne affette da endometriosi**, malattia invalidante che in Italia colpisce tre milioni di persone. Il documento prevedeva che, presso l'Osservatorio per la qualità dei servizi sanitari, fosse istituita una sezione dedicata alla patologia e il **Registro per la raccolta e l'analisi dei dati clinici** e sociali al fine di stabilire appropriate strategie di intervento, come pure di monitorare l'andamento e la ricorrenza della malattia e le eventuali complicanze. **Ma in Molise l'applicazione di quella legge resta solo su carta:** la Regione avrebbe dovuto prevedere la pianificazione di attività formative e di aggiornamento sull'endometriosi destinate al personale medico, paramedico e volontari operanti nelle strutture ospedaliere, consultori familiari e associazioni. Mesi fa presentai un'interrogazione in cui chiedevo a Toma quali fossero le azioni adottate per il raggiungimento delle finalità inserite nel documento di legge. Una richiesta rimasta inevasa. A questo punto non posso far altro che unirmi alla denuncia fatta dall'**Associazione Progetto Endometriosi**, che nell'evidenziare le carenze in questo ambito **chiede soluzioni immediate.**

### **Operatori sanitari scaricati dopo l'emergenza. Subito i nuovi bandi**

Circa **150 operatori sanitari** hanno prestato servizio in piena pandemia, a partita iva, ma molti di loro sono stati **scaricati, senza neanche un "grazie": i contratti sono scaduti a fine maggio**, nonostante a gennaio ne avessimo ottenuto la proroga, insieme al riconoscimento per loro di un punteggio di merito nei successivi concorsi. **L'Asrem però non ha rispettato i patti e l'impegno preso da Toma è diventato carta straccia.** Così agli inizi di giugno, subito dopo aver portato ancora una volta in Aula il problema con un **Consiglio monotematico**, abbiamo ribadito lo stesso impegno. È stata **approvata** infatti una **nostra** ulteriore **mozione** sul tema. Ma anche questa ad oggi sembra rimasta lettera morta. Non possiamo dirci soddisfatti quindi. Questi lavoratori chiedono certezze, contratti stabili e maggiori tutele. Servono infatti subito **nuovi avvisi pubblici** con cui assumere oss, infermieri e medici a tempo indeterminato o con forme contrattuali di maggiori garanzie, ed è questo che abbiamo chiesto e continueremo a chiedere finché non sarà dato seguito ai bisogni del sistema sanitario pubblico regionale e dei cittadini. Tant'è che più volte, nei mesi scorsi, sono stati loro stessi ad urlare in faccia a Toma, davanti a Palazzo D'AIMMO, tutta l'amarezza per il trattamento subito. Ma se il presidente di Regione e il direttore generale Asrem, Oreste Florenzano, vogliono davvero risolvere la questione, devono muoversi subito. **Regione e Asrem hanno responsabilità precise** nel caso in questione: devono assumersene appieno. Stiamo parlando infatti di persone che dopo un impegno costante profuso nel momento del bisogno per l'intera comunità molisana, sono state sottoposte allo stillicidio dell'incertezza lavorativa e poi abbandonate: un comportamento inaccettabile, anche a livello umano. Ora le istituzioni devono chiedere scusa e rimediare. Lo facciano senza perdere altro tempo.



## L'Anac bocchia Toma e il centrodestra: la nomina di Romagnuolo è illegittima

Esplode l'ennesima bomba sul governo Toma, che si ostina a conferire nomine illegittime pur di tenere a bada una maggioranza traballante. Parliamo della **nomina dell'ex consigliere regionale Nico Eugenio Romagnuolo a Commissario straordinario del Consorzio industriale di Campobasso-Bojano**. Nomina arrivata pochi mesi dopo l'abolizione della surroga che lo ha escluso dal Consiglio regionale. Un incarico, però, che non poteva e non può ricoprire.

Secondo la legge, **c'è inconferibilità dell'incarico** di

commissario straordinario di un ente pubblico di livello regionale per chi, nei due anni precedenti, sia stato componente della Giunta o del Consiglio regionale. Il cosiddetto periodo di "raffreddamento" serve a prevenire situazioni di **conflitti di interesse**, mancanza di trasparenza ed imparzialità.

Tuttavia Romagnuolo ha ricoperto l'incarico di consigliere fino ad aprile 2020 ed è stato nominato Commissario a settembre 2020. Quindi invece che due anni, come previsto per legge, il periodo intercorso tra i due incarichi nel suo caso è durato solo 5 mesi.

Già a gennaio scorso avevamo segnalato questa irregolarità in Consiglio regionale. Toma come al solito rispose che non conosceva le norme. Abbiamo quindi segnalato il problema all'**Autorità Nazionale Anticorruzione**, che **ha avviato un'indagine**. Nonostante questo, Toma ha provveduto a rinnovare quella nomina, anche dopo aver saputo dall'Anac del procedimento in corso. Un fatto gravissimo, sanzionato oggi dall'Autorità, che ci dà ragione su ogni punto.

Ora chi si occupa di prevenzione della corruzione per conto della Regione, dovrà dichiarare **la nullità della nomina**; verificare **l'ipotesi di dichiarazione falsa da parte di Romagnuolo**; valutare le colpe di chi ha provveduto alla nomina e decidere se imporre al Presidente di Giunta e a chiunque abbia partecipato alla nomina **il divieto di poter conferire nomine per tre mesi**.

La cosa ancora più grave, da un punto di vista politico, è che gli enti regionali dovrebbero servire da volano di sviluppo, mentre sono ridotti a "poltronifici" illegittimi.

## Cup unico regionale: ritardi, appalti e mancati controlli di Asrem

Di **Fabio De Chirico**, portavoce M5S in Consiglio regionale



La gara d'appalto per il **Cup unico regionale** è terminata lo scorso 19 novembre, per un importo di circa 7,5 milioni di euro più Iva. Se l'è aggiudicata il Consorzio Nazionale Servizi che ha ottenuto la possibilità di subappaltare il 40% dei servizi.

Il subappalto dei servizi informatici è stato affidato alla Engineering Ingegneria Informatica Spa, che avrebbe dovuto prelevare l'enorme mole di informazioni sanitarie dal Data Center di Molise Dati. Nel Capitolato Speciale di Appalto era previsto dunque l'utilizzo del Data Center. Tuttavia già a fine dicembre, con Deliberazione di Giunta, si era decisa la **definitiva dismissione dello stesso Data Center**: si prevedeva che quei dati migrassero verso un **sistema di archiviazione in cloud**. Ma evidentemente la Engineering se ne è accorta solo il 21 maggio, quando ha chiesto altri 52 giorni per valutare nuove soluzioni tecniche.

Si sarebbe dovuti partire a pieno regime il primo giugno, ma **gli operatori hanno dovuto utilizzare il vecchio software**. Cos'ha fatto in questi mesi il Responsabile Unico del Procedimento, nominato dal Direttore generale Asrem? La migrazione dei dati verso il cloud è un'operazione che va avanti da diversi mesi, non poteva essere ignorata.

## Combattere lo spreco alimentare: avviato il confronto con volontari e Gdo

Di **Angelo Primiani**, portavoce M5S in Consiglio regionale

Le difficoltà economiche e sociali che la pandemia sta generando sul territorio diventano sempre più evidenti. Per questo ho iniziato una serie di incontri e confronti con **associazioni di volontariato ed esponenti della Grande distribuzione organizzata**. Con loro vogliamo intraprendere un percorso solidale per arginare lo spreco alimentare e andare incontro ai bisogni delle famiglie. Ad oggi, la Regione Molise ha stanziato una buona fetta di risorse economiche ma non sufficienti a dare immediato ristoro alle attività. Fondi rivolti non solo alle categorie produttive più colpite dalle chiusure, ma anche alle fasce di popolazione più in sofferenza. Dunque, ho promosso un'iniziativa di solidarietà che si affianca all'opera della Caritas e delle associazioni di volontariato. Un'idea a costo zero con una doppia finalità: **contribuire ad arginare il fenomeno dello spreco alimentare** e contestualmente permettere alle famiglie più bisognose di **beneficiare dei prodotti 'freschi'** (frutta, verdure, latticini, pane, carni ecc.) che i supermercati cestinano a causa di un surplus di produzione o ordinazioni. A riguardo ho incontrato i maggiori rappresentanti della Grande distribuzione molisana e delle associazioni di volontariato, in particolare 'Molise Sorriso' e 'Shomer onlus - Caritas diocesana' che si sono detti pronti a sposare il progetto. Inoltre presto **coinvolgeremo anche la piccola distribuzione da sempre vicina ai bisogni dei nostri concittadini**.

## Basso Molise, insieme ai cittadini per dire NO a nuovi impianti eolici e fotovoltaici



### Serve una precisa pianificazione ambientale

Di **Valerio Fontana**, portavoce M5S in Consiglio regionale

È impensabile come in Molise, dove sono già presenti ben 313 aerogeneratori, si possa continuare a voler realizzare **mega impianti in aree a forte vocazione agricola**. Tutto ciò ignorando la legge. Mi riferisco a quello che potrebbe accadere nei comuni di **Campomarino, San Martino in Pensilis, Rotello e Portocannone**, dove si paventa l'implementazione delle **torri eoliche** già esistenti, nonché l'installazione di **pannelli fotovoltaici** per centinaia di ettari di terreni agricoli. Stando alla Corte Costituzionale però sono le Regioni a dover intervenire al fine di individuare siti non adatti all'installazione di simili impianti. Mentre le linee guida nazionali sull'autorizzazione dei progetti in zone caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità prevedono una verifica affinché l'insediamento dell'impianto non comprometta il terreno agricolo. Per questo, **ho chiesto al presidente Toma di mettere in campo una seria programmazione in materia energetica, di adottare un Piano paesaggistico** e di adeguare quello energetico. Ma anche di impegnarsi per la sospensione delle autorizzazioni alla realizzazione di parchi eolici e fotovoltaici in basso Molise. Bisogna assolutamente evitare la pratica del 'saccheggio selvaggio', in favore di società il cui unico scopo è quello di fare business a danno della nostra amata terra.

### Piano paesaggistico, il Molise continua ad aspettarlo da vent'anni

Di **Patrizia Manzo**, portavoce M5S in Consiglio regionale

'Parole, parole, parole...': un ritornello che dura ormai da circa due decenni quando si parla di Piano paesaggistico regionale e che sembra non cambiare spartito neanche con l'attuale governo regionale, incapace di scelte programmatiche di lungo respiro. Eppure il tema del paesaggio è cruciale, soprattutto in una regione che punta sul territorio incontaminato come suo principale

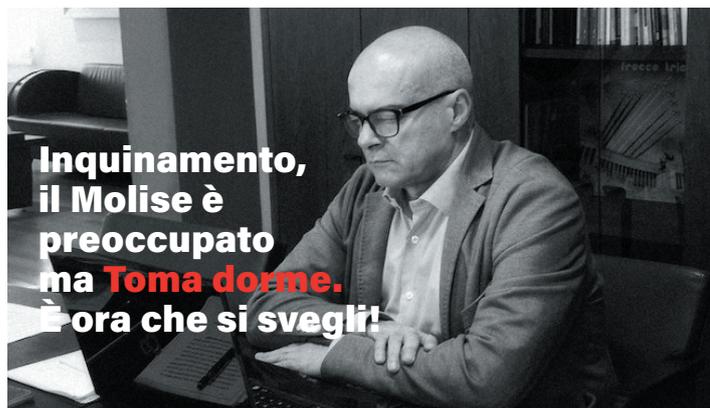
### Il centrodestra ha già bocciato la richiesta dei cittadini

I nostri portavoce insieme a cittadini, amministratori, parti civili e religiose hanno partecipato all'incontro organizzato nella frazione di **Nuova Cliternia** per arginare la proliferazione di impianti eolici e fotovoltaici in zone di pregio. È stato questo il tema dell'incontro organizzato dal Comitato per la salvaguardia del territorio molisano a cui nel mese di giugno hanno partecipato i nostri portavoce.

Il messaggio è arrivato forte e chiaro: **la necessità di cambiare modello energetico deve convivere con la tutela del territorio**. Tuttavia l'esecutivo regionale ha già dimostrato di essere inadeguato: **durante la discussione del Bilancio prima ha bocciato la nostra proposta per sospendere le autorizzazioni a questi impianti in zone agricole** con produzioni di qualità; ora, invece, partecipa ad un incontro che chiedo le stesse cose alle quali si è opposto.

**Noi invece abbiamo le idee chiare** e i nostri portavoce lo hanno ribadito in maniera netta: oltre ad un Piano paesaggistico e al rinnovamento di quello energetico, servono visione, programmazione e lungimiranza **per cambiare rotta; serve una legge urbanistica; bisogna rispettare il piano strategico del turismo e ricostituire il comitato Via**. Non dovremmo mai dimenticare che non abbiamo una terra di ricambio. **Di Molise ce n'è uno e oggi più che mai dobbiamo prendercene cura**.

vettore turistico. Non dotare il Molise di un Piano paesaggistico significa infatti negare ai cittadini uno di quei pochi mezzi utili ad impedire il saccheggio del territorio. Quando la Regione tace però l'opportunismo dei privati per la nuova 'green economy' ha carta bianca. Nonostante la legge a tutela del territorio sia chiara e passi per la Costituzione, il Codice dei beni culturali e del paesaggio e per la Convenzione europea del paesaggio. Ma **in Molise siamo ancora inadempienti**, nonostante le azioni da me promosse di concerto con Mibact e Università. Se la nostra regione conserva ancora la sua essenza paesaggistica è dunque solo grazie alle lotte di resistenza civica promosse da movimenti spontanei di cittadini, **mentre la politica tace**.



Di **Vittorio Nola**, portavoce M5S in Consiglio regionale

In Molise è tornata a salire ancora la preoccupazione sull'inquinamento, **soprattutto in zone come la piana di Venafro e le aree industriali di Campochiaro-Bojano e Termoli**. I cittadini chiedono chiarezza ma le lacune sul tema sono ancora troppe: sono passati due anni e mezzo dall'approvazione del Piano regionale integrato per la qualità dell'aria in Molise e non abbiamo visto alcun risultato, perché ereditato già 'vecchio'. Come segnalato nel 2019, nel **Priamo** manca infatti un riferimento all'effetto cumulo delle emissioni; una correlazione con uno studio epidemiologico e un'integrazione con gli studi sul controllo del suolo e delle acque. Ma manca anche un Piano regionale per la gestione dei rifiuti, e mancano gli strumenti adeguati ai monitoraggi dell'Arpa Molise, ormai insufficienti. Sul tema abbiamo deciso di depositare quindi un'interrogazione urgente al presidente Toma, che ha anche la delega alla tutela dell'ambiente e alla difesa del suolo. **Il presidente deve chiarire urgentemente cos'ha intenzione di fare**. Il ministro Cingolani, rispondendo ad un'interrogazione parlamentare, ha dichiarato intanto che la piana di Venafro ha un problema di inquinamento dovuto anche ad impianti industriali, su cui l'Ispra coordinerà interventi di monitoraggio. Mi auguro che anche da Toma arrivino risposte. Non dimentichiamo che di inquinamento si muore due volte: muore l'ambiente, e purtroppo muoiono i nostri corregionali. È ora di affrontare seriamente questo tema!

## **Facciamo EcoScuola, all'Alberghiero di Termoli nasce l'orto sinergico**

Di **Patrizia Manzo**, portavoce M5S in Consiglio regionale

L'iniziativa finanziata con le restituzioni dei nostri parlamentari, Facciamo EcoScuola, sta dando risultati davvero importanti. In Molise solo nell'ultimo anno sono stati finanziati tre progetti in altrettante scuole, per un totale di **50 mila euro**. Fondi che vanno ad aggiungersi a quelli destinati negli anni scorsi ad altri 14 istituti, anche grazie al collega Antonio Federico, con il primo bando, Facciamo Scuola. Partecipare all'evento di presentazione del progetto così avviato dall'Istituto Alberghiero di Termoli che si è tenuto alla fine di maggio è stata quindi una vera emozione. Ragazzi e docenti dell'Alberghiero si sono posti l'obiettivo di compiere un cammino di sostenibilità ambientale e di inclusione, rigenerando circa 500 metri quadrati di terreno e convertendoli in uno spazio-giardino che ora ospita **un grande orto sinergico**. Grazie a quest'orto si contribuirà a soddisfare il bisogno di materie prime delle cucine e del ristorante didattico dell'Istituto, e si potranno ospitare iniziative culturali e sociali, aperte alla comunità, dove avviare percorsi ecologici che gli studenti possano poi proporre in ambito familiare. Facciamo EcoScuola si riconferma quindi l'esempio concreto di quella Politica virtuosa e utile alle nuove generazioni. Quella Politica attenta al territorio e alle nuove sfide, che sa mettersi al servizio degli altri.

## **Pantano della Zittola, animali in via d'estinzione e biodiversità a rischio**

Di **Angelo Primiani**, portavoce M5S in Consiglio regionale

Nel Sito di interesse comunitario di Pantano della Zittola si sta consumando **un grave danno ambientale**. A maggio ne abbiamo parlato anche con i rappresentanti del Wwf e dell'associazione 'Stop Animal Crimes': il danno è duplice e riguarda da un lato una specie animale in via d'estinzione, il cavallo pentro, dall'altro l'ecosistema. **Il cavallo pentro è infatti una delle 15 razze equine a distribuzione limitata riconosciute dall'Associazione degli allevatori italiani**, ma è spesso lasciato allo stato brado, in mancanza sia di rifugi che di recinzioni a norma. Numerosi non a caso gli incidenti lungo le arterie che costeggiano l'area causati da cavalli finiti sulla carreggiata. Più di 150 inoltre i puledri sterminati dai lupi, vista l'assenza di adeguati ricoveri. La carenza dei controlli e la presenza costante al pascolo degli equini impediscono poi la rigenerazione del fondo erboso, mettendo **a rischio la biodiversità di un'area** oltretutto confinante con il nascente Parco nazionale del Matese. All'interrogazione che ho depositato sul tema in Consiglio regionale non ho ancora ricevuto risposte. E la mia proposta di modifica alla legge regionale 26 del 2005 per rendere controlli e regole più stringenti prima di erogare i contributi agli allevatori è stata bocciata. Ma non ho intenzione di fermarmi: ho interesse della vicenda anche 'Le Iene' e il Ministro Cingolani, perché ritengo che nella zona si possa lanciare un progetto pilota di transizione ecologica. I fondi del Recovery potrebbero aiutare gli allevatori a trasformare un problema in un volano per l'economia locale. Ma la Regione deve interessarsene seriamente.



## PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA

**Contributi alle imprese penalizzate dal Covid: due bandi e zero euro erogati**Di **Valerio Fontana**, portavoce M5S in Consiglio regionale

**Centinaia di aziende molisane rischiano la sopravvivenza a causa dell'inefficienza della Regione Molise e degli ingiustificabili ritardi delle strutture amministrative.** Parliamo della seconda edizione del bando per le sovvenzioni a fondo perduto,



destinate alle imprese molisane che hanno subito gravi cali di fatturato a causa della pandemia. Dopo il disastro registrato con il 'click day', la Regione ha bandito altri due avvisi pubblici, approvati dalla giunta il 15 dicembre del 2020 e pubblicati il 12 gennaio 2021. In ballo ci sono 26 milioni di euro - divisi in due bandi rispettivamente da 12 e 14

milioni -, che potevano e dovevano essere già nelle casse delle aziende molisane, ma che tuttora restano inspiegabilmente bloccati in Regione. L'ente chiamato a gestire l'erogazione dei fondi e curarne l'istruttoria è 'Sviluppo Italia Molise', società le cui quote sono detenute al 100% dalla Regione Molise che costa ogni anno ai molisani 2 milioni di euro. La partecipata sta procedendo con una lentezza disarmante alla pubblicazione degli elenchi delle istanze ammissibili. Eppure il suo compito, al momento, è limitato ad un mero controllo formale, salvo poi svolgere una successiva verifica documentale. Il risultato è tutt'altro che incoraggiante: **ad oggi risultano vagliate appena la metà delle domande presentate.** Ma c'è dell'altro: oltre due mesi fa il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità una nostra mozione che impegnava la Giunta Toma a programmare un'ulteriore misura a sostegno delle imprese danneggiate dalle ordinanze regionali che hanno imposto la zona rossa, con le relative restrizioni che questa ha comportato. Come prevedibile, il terzo bando finalizzato all'erogazione di contributi a fondo perduto, non risulta neppure predisposto.

**Pesca, Molise a confronto con il ministro Patuanelli. Le soluzioni ci sono**Di **Patrizia Manzo**, portavoce M5S in Consiglio regionale

L'incontro online sullo Stato generale della pesca, tenutosi lo scorso 4 giugno, è stato una tappa importante di un percorso non semplice, viste le complicazioni dovute al disallineamento delle normative nei vari Paesi dell'Unione europea. Davanti a problemi di tale portata, le istituzioni devono saper dare risposte strutturali. Penso alla riforma degli ammortizzatori sociali e ai vari strumenti di sostegno al reddito, per realizzare una rete di welfare che tuteli lavoratori e imprenditori. Non solo. Il Pnrr può promuovere i contratti di filiera, favorendo l'aggregazione delle imprese che in questo modo avrebbero più facilità nel posizionarsi sul mercato. Tuttavia, voglio soprattutto rilanciare l'allarme di Basso Cannarsa dell'Organizzazione Produttori 'San Basso' di Termoli. I pescatori sono

**Wedding ed eventi privati, Toma dica quanti soldi spettano al Molise**Di **Angelo Primiani**, portavoce M5S in Consiglio regionale

Il 'Decreto Sostegni' (Art. 26 del D.L. 41/2021) emanato dal ministero dell'Economia e Finanza **prevede per il 2021 un fondo di 200 milioni di euro da destinare al comparto wedding ed**



**eventi privati** tra il più colpito dall'emergenza sanitaria. Queste attività nell'ultimo anno e mezzo, infatti, hanno registrato un calo di circa il 90% del fatturato. Tradotto significa che migliaia di posti di lavoro - come acconciatori, truccatori, fotografi, planner, ristoratori, fiorai, sartorie, musicisti, artigiani e tanti altri - hanno subito pesanti ripercussio-

ni di natura economica e sociale. Questo violento tsunami, purtroppo, non ha risparmiato la nostra regione. Il riparto del fondo da 200 milioni di euro sarà suddiviso tra le Regioni e Province autonome da effettuare sulla base della proposta delle Regioni in sede di auto-coordinamento. Il tutto da adottare entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto. **A questo punto è fondamentale conoscere le azioni messe in campo dalla Regione Molise.** Per questo abbiamo presentato una interrogazione: chiediamo al presidente Donato Toma di illustrarci le iniziative intraprese in merito a quanto disposto dall'art. 26 del 'Decreto Sostegni'. La ripresa di numerose attività di tutto il territorio, nonché la salvaguardia di centinaia di posti di lavoro, passano inevitabilmente per questi aiuti.



disorientati e spaventati. Chiedono la chiusura delle zone invece del fermo delle attività, ma per sopperire alla mancanza di giornate di lavoro bisogna saper piazzare meglio il prodotto. Per questo chiedono che sia stabilito un plafond delle giornate in modo che le imprese sappiano quanti e quali giorni lavorare durante l'anno, restando libere di gestirsi acquisendo flessibilità e competitività sul mercato. Ringrazio il ministro Stefano Patuanelli per l'attenzione concreta sul tema, nonché l'ex sottosegretario Giuseppe L'Abbate e la deputata Mirella Emiliozzi per aver aperto un confronto costruttivo: ritengo che la presenza del Molise a questo Tavolo sia stata fondamentale.

## IL NOSTRO IMPEGNO SUL TERRITORIO

**Sisma basso Molise, ricostruzione ferma: finora neanche un euro speso**

Di **Angelo Primiani e Fabio De Chirico**, portavoce M5S in Consiglio regionale

Lo scorso 15 giugno, il presidente Toma ha annunciato di aver richiesto la proroga al 2024 per portare a termine la ricostruzione post sisma del 2018. E lo ha fatto rispondendo ad una nostra mozione, lasciando nell'incertezza migliaia di cittadini. In questi mesi, i comuni basso-molisani coinvolti dal tragico evento hanno lamentato la carenza di comunicazione con la struttura commissariale deputata alla ricostruzione, in capo proprio a Donato Toma. Pertanto, continuiamo a chiedere l'emanazione delle linee guida da cui dipende la possibilità degli enti locali di assumere tecnici che accelerino i lavori: queste comunità non possono più attendere! Insomma, la Regione finora non è riuscita a spendere neanche uno dei 39 milioni di euro disponibili. L'iter sta procedendo con troppa lentezza. Secondo Toma, risulterebbero 333 edifici privati da ricostruire per circa 42 milioni di euro di fabbisogno stimato, e oltre 50 edifici pubblici per circa 10 milioni di euro stimati. Inoltre, il 10 giugno è stata inviata missiva al Governo e al Dipartimento 'Casa Italia' con richiesta di aumento dei fondi stanziati, nonché di chiarimenti su questioni tecniche come l'utilizzo privato dei fondi del Sisma bonus. Noi, dai banchi dell'opposizione, ovviamente continueremo a vigilare sulla regolarità delle procedure, sia tecniche che politiche.

**Area Roxy, 16 anni di promesse. La proprietà è dei cittadini, non di Toma**

Di **Fabio De Chirico**, portavoce M5S in Consiglio regionale

L'area di proprietà della Regione che va dall'ex stadio Romagnoli all'ex Hotel Roxy, in pieno centro a Campobasso, è abbandonata da tanti, troppi anni. I due ex presidenti di Regione non hanno mantenuto la promessa di riqualificarla. Ma procediamo con ordine. Risale al 2005 l'accordo tra Regione e Comune di Campobasso su un programma di investimenti nell'area Roxy. Tre anni dopo fu bandito un concorso internazionale di progettazione e successivamente, nel 2010, la Regione acquistò per circa 7 milioni di euro l'immobile dell'ex Hotel. Seguirono ricorsi, presentati da associazioni ambientaliste, che contestavano la cementificazione prevista. Si giunse dunque ad un nuovo accordo tra Regione e Comune per ridimensionare il carico urbanistico. Successivamente, nel 2014 fu revocato il vecchio concorso e pubblicato un nuovo bando per ridurre le cubature di cemento e i costi da 100 a 50 milioni di euro. Ma veniamo all'attuale legislatura: nel 2019 il governatore Toma ha annunciato lo stanziamento di 2,5 milioni di euro per la demolizione del Roxy, nel tempo divenuto fatiscente. Sempre nel 2019, Toma ha dichiarato di aver ricevuto una proposta di Project Financing da un privato, di cui ad oggi non c'è riscontro. Dunque, l'operazione di riqualificazione dell'area Roxy resta avvolta nel mistero. Ho quindi depositato un'interpellanza urgente in Consiglio regionale per sapere se e come la Regione intende realizzare il progetto di cui si parla ormai da 16 anni. È arrivato il momento di fare chiarezza

**Studenti senza borsa di studio all'Unimol, passa in Consiglio la nostra proposta per risolvere il problema**

Di **Angelo Primiani**, portavoce M5S in Consiglio regionale

Quest'anno **678 studenti dell'Unimol sono risultati idonei ma non beneficiari delle borse di studio di cui hanno diritto per legge**. Nell'ultimo anno e mezzo di pandemia il fondo a disposizione dell'Ente regionale sul diritto allo stu-



**MOVIMENTO  
MOLISE**

**DIRITTO ALLO STUDIO  
È DIRITTO AL FUTURO**

Accolta la nostra richiesta di soluzioni adeguate per i 678 studenti molisani rimasti senza borse di studio



**ANGELO PRIMIANI**

dio universitario ha subito una drastica riduzione. Alla base di questa situazione ci sarebbero i mancati versamenti della tassa regionale per il diritto allo studio. Tassa che, negli ultimi due anni, l'Unimol avrebbe dovuto versare all'Esu. A complicare le cose ci ha pensato poi **il ritardo con cui è arrivata la nomina del presidente dell'Ente** che, di fatto, ha impedito la riprogrammazione dei fondi a disposizione, in particolare per le somme residue delle precedenti annualità e quindi non messe a bando per il 2020-2021. Il risultato è stato che circa 700 studenti idonei, su 1515 totali, non hanno potuto beneficiare delle borse di studio. Inoltre, sul mancato trasferimento delle tasse universitarie all'Esu, l'Università del Molise pretenderebbe che la Regione compensi con fondi destinati ad altri progetti. Se ciò dovesse trovare conferma sarebbe vergognoso, soprattutto perché danneggia studenti meritevoli. Nel frattempo per verificare i motivi dei mancati trasferimenti, a fine giugno, abbiamo chiesto alla Commissione consiliare competente di avviare una indagine conoscitiva, con l'audizione dei rappresentanti di tutte le parti in causa. **Il Consiglio ha accolto all'unanimità la nostra proposta e ora ci auguriamo che il diritto allo studio venga garantito senza ulteriori indugi.**

## DAL GOVERNO NAZIONALE

## Comuni, maggiori risorse per anziani, disabili, case famiglia e asili nido

Ci sono maggiori risorse per i servizi di assistenza agli anziani, alle persone con disabilità, ma anche per le case famiglia, i centri educativi, gli asili nido, le scuole e l'emergenza abitativa nei Comuni con minori possibilità di spesa.

Sono stati approvati, infatti, gli obiettivi di servizio per le funzioni sociali che **fissano per la prima volta un livello di prestazioni standard indipendentemente dall'area geografica a cui appartiene ogni Comune.**

Per fare qualche esempio, in Molise, **Campobasso avrà a disposizione oltre 292.000 euro in più rispetto al passato, Isernia oltre 159.000, Termoli oltre 300.000, Montenero di Bisaccia oltre 51.000 euro, Agnone oltre 42.000 euro in più**, ma ogni Comune registra incrementi, anche in base alla popolazione residente. Il tutto, per **una somma complessiva regionale aggiuntiva di 1.834.699 euro.**

Dunque, se è vero che i servizi sociali hanno spesso misurato la distanza della qualità dei servizi erogati ai cittadini tra le diverse aree del Paese, i nuovi criteri e i fondi aggiuntivi contribuiscono a ridurre questa distanza.

Vuol dire porre i Comuni sullo stesso piano, assicurando le stesse risorse e gli stessi servizi ai cittadini indipendentemente dall'area geografica in cui vivono.

A questo percorso sta lavorando il viceministro dell'Economia **Laura Castelli** e hanno lavorato i due Governi Conte incrementando in Legge di Bilancio le risorse per i prossimi anni.

### Approfondimenti

<https://quotidianomolise.com/ristori-settore-montagna-il-molise-porta-a-casa-664-mila-euro/>

## Ristori settore montagna: al Molise 664.000 euro

Il Decreto "Sostegni-Bis" ha ampliato i fondi destinati al settore della montagna, penalizzato per la chiusura degli impianti invernali.

Al primo provvedimento governativo di marzo, si sono aggiunti ulteriori fondi che portano a **800 milioni di euro** lo stanziamento per il sostegno delle attività turistiche montane. **Al Molise sono stati assegnati 664.000 euro del Fondo** destinato alle attività produttive dei comprensori sciistici; attività rimaste chiuse per l'intero inverno con gravi perdite a livello economico ed occupazionale.

Si tratta di un ottimo risultato per la regione, se si pensa che al Lazio sono andati 278.000 euro, alla Sardegna 163.000 euro e alla Puglia 56.000 euro.

**Nel decreto governativo previsti anche 430 milioni di euro per i gestori degli impianti sciistici, tra i quali figurano Campitello Matese e Capracotta, e 40 milioni di euro per i maestri di sci e le associazioni collegate.**

### Approfondimenti

<https://quotidianomolise.com/ministero-delle-infrastrutture-115-milioni-per-la-progettazione-di-opere-prioritarie/>

## UNA GRANDE VITTORIA PER IL SUD



## AI NOSTRI COMUNI LE STESSE RISORSE DI QUELLI DEL NORD

### Comuni, al via le domande per realizzare opere strategiche. Dillo al tuo sindaco!

**Fino al 13 ottobre 2021 i Comuni italiani possono fare domanda per accedere ai 115 milioni di euro stanziati dal ministero per la progettazione di opere prioritarie.**

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, infatti, ha messo a disposizione di Comuni, Città Metropolitane e Autorità di sistema portuale 107 milioni per la progettazione di opere, di contenuto strategico e rispettose dei criteri di sostenibilità ambientale, ai quali si aggiungono 8 milioni provenienti da residui degli anni 2019 e 2020.

Queste risorse serviranno a finanziare progetti di fattibilità relativi a infrastrutture e insediamenti prioritari, la project review di infrastrutture già finanziate nonché la redazione di progetti di fattibilità di piani urbani per la mobilità sostenibile, i piani strategici metropolitani e i progetti pilota relativi alla piattaforma nazionale a supporto delle funzioni dei mobility manager scolastici.

### Approfondimenti

<https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/opere-prioritarie-fondo-dm-215-2021>

### Al Molise oltre 1,5 milioni di euro per i treni del trasporto pubblico locale

Oltre 169,4 milioni di euro alle Regioni **per acquistare materiale rotabile da destinare al trasporto pubblico locale o per acquistare ricambi o attrezzature di qualificazione dei treni già in dotazione.** Le risorse, previste in precedenti leggi di bilancio riguardano le annualità dal 2021 al 2033.

**Al Molise 1.564.919 euro.** Nella ripartizione dei fondi si è tenuto conto sia di indicatori di natura demografica che dell'offerta di servizi di trasporto (ad esempio, quantità di passeggeri trasportati, quantità annuale di treno/km).

## DAL GOVERNO NAZIONALE



UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO TRA  
**100.000 E 500.000 EURO**  
PER TUTTI I COMUNI ITALIANI

In quale opera investiresti nella tua città?

RIGENERAITALIA

MOVIMENTO  
★★★★★

## Progetto 'rigenera italia': contributi a fondo perduto per tutti i comuni

Con la misura 'Futuro in Comune' del progetto #RigeneraItalia raddoppia la cifra destinata alle amministrazioni locali per opere di efficientamento energetico e sviluppo sostenibile: da 500 milioni a un miliardo di euro per il 2021.

Ogni Comune può disporre di un contributo a fondo perduto compreso tra **100.000 e 500.000 euro**, a seconda del numero di residenti, per realizzare interventi di **risparmio energetico, riqualificare e mettere in sicurezza edifici pubblici, installare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili**. Grazie alla

misura 'Futuro in Comune', inoltre, è possibile **ristrutturare le strade e supportare progetti di mobilità sostenibile e per l'abbattimento delle barriere architettoniche**.

Non c'è tempo da perdere: per ricevere i finanziamenti relativi al 2021, infatti, le opere dovranno partire **entro il 15 settembre**. Un'occasione unica per migliorare la qualità della vita delle nostre comunità, per aprire nuovi cantieri, creare lavoro e sostenere le nostre piccole e medie imprese.

## Il 'Piano Estate' entra nel vivo: in arrivo oltre 700.000 euro a 53 scuole molisane

Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato il decreto di riparto che destina alle scuole italiane **150 milioni di euro** previsti dal decreto Sostegni, nell'ambito del Piano Scuola Estate 2021.

**Per il Molise sono a disposizione 708.260 euro per 53 scuole:** 512.169 euro per 40 istituti della provincia di Campobasso e 196.09 euro per 13 istituti della provincia di Isernia.

I finanziamenti stanno già arrivando alle scuole interessate, sono distribuiti in base al numero degli alunni frequentanti e potranno essere utilizzati entro il 31 dicembre 2021.

Queste risorse servono a supportare le istituzioni scolastiche statali per attività che potenzino l'offerta formativa extracurricolare degli studenti.

L'obiettivo, infatti, è quello di **migliorare le loro competenze di base, il consolidamento delle discipline, la promozione di attività di recupero della socialità e della vita di gruppo dei ragazzi**, nel periodo che intercorre tra la fine dell'anno scolastico e l'inizio di quello nuovo.

Sono risorse importanti per riprendere per mano i nostri ragazzi e accompagnarli sulla strada di una didattica basata sulla condivisione e su competenze sempre più allargate: proprio ciò che serve al Paese per ripartire.

Di seguito gli istituti beneficiari del finanziamento con relativo importo:

- OMNICOMPENSIVO CAMPOMARINO: 12.752,58 euro
- S.C. SAN MARTINO IN PENSILIS: 16.767,28
- I.C. CAMPOBASSO JOVINE F.: 13.500,41
- I.C. CAMPOBASSO "MARIO PAGANO": 6.966,69
- I.C. CAMPODIPIETRA M.T. CALCUTTA: 12.811,62
- "G. BARONE" BARANELLO: 8.855,96
- ISTITUTO COMPENSIVO "MATESE" (Vinchiaturo): 10.036,75
- I.C. RIPALIMOSANI "ALIGHIERI": 12.614,82
- I.C. CERCEMAGGIORE - A. MANZONI: 8.639,48
- ISTITUTO COMPENSIVO "V. CUOCO" (Petacciato): 9.013,40
- OMNICOMPENSIVO LARINO "MAGLIANO": 18.184,23
- "F. AMATUZIO-PALLOTTA" (Bojano): 17.908,71
- "COLOZZA" (Campobasso): 17.770,95
- "PETRONE" (Campobasso): 18.577,83
- "D'OVIDIO" (Campobasso): 13.775,93
- "MONTINI" (Campobasso): 17.436,39
- "RICCIARDI" (Palata): 7.970,36
- ISTITUTO COMPENSIVO BERNACCHIA (Termoli): 14.858,33
- ISTITUTO COMPENSIVO BRIGIDA (Termoli): 14.681,21
- SCHWEITZER (Termoli): 14.818,97
- DIFESA GRANDE (Termoli): 13.598,81
- IST. SUPERIORE "MARIO PAGANO" (Campobasso): 14.897,69



- ISTITUTO OMNICOMP. STATALE (Casacalenda): 10.017,07
- I.I.S.S. LOMBARDO-RADICE (Bojano): 10.764,91
- "G. BOCCARDI" (Termoli): 12.988,74
- "L. PILLA" (Campobasso): 10.568,11
- I.I.S.S. ALFANO DA TERMOLI: 16.905,04
- "E. MAJORANA" (Termoli): 18.853,35
- I.S.I.S. "PERTINI" (Campobasso): 21.470,77
- CPIA CAMPOBASSO: 8.757,56
- IST. OMNICOMP. GUGLIONESI: 13.736,57
- LICEO STATALE "G. M. GALANTI" (Campobasso): 14.425,37
- IST. OMNICOMP. "SCARANO" (Trivento): 10.095,79
- L.SCIENTIFICO "A. ROMITA" (Campobasso): 17.495,43
- L.SCIENTIFICO "M. PAGANO" (Campobasso): 2.420,63
- IST. OMNICOMP. - S. CROCE DI MAGLIANO: 14.779,61
- IST. OMNICOMP. DEL FORTORE RICCIA-S. ELIA: 15.035,45
- I.P.S.E.O.A.-I.P.S.A.R. "F. DI SVEVIA" (Termoli): 17.416,71
- IST. OMNICOMPENSIVO (Montenero di Bisaccia): 12.280,26
- IST. TEC. PER IL SETTORE TECNOLOGICO (Campobasso): 17.416,71
- I.C. "MOLISE ALTISSIMO" (Carovilli): 9.603,79 euro
- IST. COMP. COLLI A VOLTURNO: 17.121,52
- IST. COMP. "GIOVANNI XXIII" (Isernia): 18.597,51
- IST. COMPR. ST. "LEOPOLDO PILLA": 14.858,33
- IST. COMP. "COLOZZA" (Frosolone): 13.894,01
- IST. OMNICOMP. G. D'AGNILLO (Agnone): 13.933,37
- DON GIULIO TESTA (Venafro): 12.752,58
- IST. COMPENSIVO "S.G. BOSCO" (Isernia): 26.174,27
- ISTITUTO OMNICOMPENSIVO "A. GIORDANO" (Venafro): 13.283,93
- ISIS "MAJORANA/FASCITELLI" ISERNIA: 17.790,63
- ISIS "FERMI/MATTEI" ISERNIA: 13.362,65
- ISIS "CUOCO/MANUPPELLA" (Isernia): 13.087,14
- C.P.I.A. (Isernia): 11.630,82

### Approfondimenti

<https://www.molise5stelle.it/scuola-dal-piano-estate-oltre-700-000-euro-per-53-istituti-molisani/>

## I NOSTRI CANALI UFFICIALI

[www.molise5stelle.it](http://www.molise5stelle.it)*Report Molise 5 Stelle  
Copia cartacea*

@molise5stelle



@molise5stelle



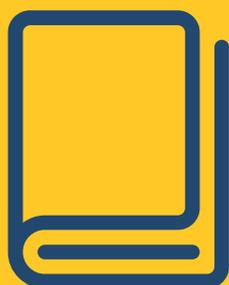
@molise5stelle



@molise5stelle

*Incontri con i cittadini**Le notizie della settimana  
direttamente via mail  
Iscriviti su [www.molise5stelle.it](http://www.molise5stelle.it)**Le notizie via WhatsApp  
Iscriviti su [www.molise5stelle.it](http://www.molise5stelle.it)**Le notizie via Telegram  
@MoVimento5StelleMolise***Non perderti le informazioni  
che inviamo via WhatsApp e mail!**

VAI SUL SITO

[www.molise5stelle.it/ricevinews](http://www.molise5stelle.it/ricevinews)QUALI  
SONO  
GLI  
ATTI?**L'interpellanza**

Domanda per iscritto che uno o più consiglieri rivolgono alla Giunta per conoscere le ragioni o le intenzioni della politica governativa su questioni rilevanti e di interesse regionale. Attraverso l'interpellanza si mira a ottenere o esplicitare la posizione della Giunta su questioni determinate.

**La mozione**

Testo sottoposto al voto del Consiglio regionale, teso a indirizzare la politica della Giunta su un determinato argomento. È quindi il principale strumento dell'attività di indirizzo politico degli organi rappresentativi nei confronti del potere esecutivo. Ha lo scopo di provocare una discussione e un voto da parte dell'assemblea consiliare.

**L'interrogazione**

Domanda scritta che uno o più consiglieri rivolgono alla Giunta nel suo complesso, o a un singolo assessore, circa la veridicità di un fatto o di una notizia e sui provvedimenti che la Giunta intende adottare o ha già adottato in merito. La risposta dell'interpellato potrà essere in forma orale o scritta, secondo quanto richiesto dal Consigliere interrogante che indica pure se intende ottenere risposta in commissione o in aula. Una volta ottenuta la risposta, l'interrogante può a sua volta replicare per dirsi o meno soddisfatto.

**La proposta di legge**

I Consiglieri propongono un testo con cui si progetta l'emanazione di un atto normativo di rango primario.